



**Consorzio di Bonifica  
Ionio Catanzarese**

Via G. Veraldi, 12 - 88100 Catanzaro  
Tel. 0961 - 507511 - Fax 0961 - 723026  
bonificacz@pec.it  
www.ioniocatanzarese.it

<sup>"4"</sup>  
**ALLEGATO** alla deliberazione C.D.  
n° 09 del 30/11/2018

Catanzaro, 29 NOV. 2018.

Prot. 26/Am.

**Relazione del Presidente accompagnatoria al Bilancio di  
Previsione relativo all'anno 2019**

Le previsioni sull'andamento dei conti del 2019 sono sensibilmente condizionate da due fattori importanti che si riflettono, rispettivamente, sulle entrate e sulle uscite dell'ente consortile.

Relativamente al primo fattore, bisogna registrare l'eccezionale risultato che il Consorzio ha conseguito con l'ammissione a finanziamento, nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale (P.N.S.R.), del progetto per la fornitura dei gruppi di consegna per l'intera rete irrigua consortile del comprensorio Alli Copanello-Alli Castella, per un importo complessivo di oltre 5 milioni di euro.

L'eccezionalità del risultato deriva dal fatto che, su base nazionale, sono stati finanziati soltanto 19 progetti su un totale di oltre 70 e, nel sud Italia, ne sono stati ammessi soltanto tre, tra cui quello del Consorzio Ionio Catanzarese.

I riflessi che si avranno sul bilancio consortile, derivanti dal finanziamento in questione, saranno duplici: in primo luogo, con l'avvio dell'esecuzione del progetto (fornitura e posa in opera dei contatori), nel corso del 2019 le entrate subiranno un incremento per effetto dell'erogazione, da parte del MIPAAF, ente finanziatore, delle spese generali di competenza dell'esercizio; conseguentemente, completata l'installazione, aumenteranno le percentuali d'incasso dei ruoli irrigui perché il



nuovo sistema, completamente automatizzato, prevede l'erogazione dell'acqua previo pagamento, da parte di ciascuna utenza, di un canone in misura proporzionale al quantitativo di acqua necessario per l'esercizio irriguo.

Per quanto riguarda, invece, il secondo fattore, quello che incide sul fronte delle uscite, l'Istituto di Credito Tesoriere dell'ente ha ridotto del 50% l'anticipazione di cassa concessa sinora al Consorzio, che oggi si attesta ad 1 Mln di euro.

L'abbattimento è stato contestualmente finanziato dallo stesso Istituto mediante la concessione di un mutuo al Consorzio con un piano di ammortamento di 4 anni a far data dal primo gennaio del 2019. Pertanto, nel corso del prossimo esercizio, sul Consorzio graverà una maggiore spesa, rispetto ai trascorsi esercizi, di 250 mila euro oltre interessi.

Come è noto, questa amministrazione, sin dal suo insediamento (novembre 2014) ha avviato con rigore un percorso volto al risanamento finanziario dell'ente che, per una molteplicità di fattori, ivi compresa una profonda crisi politico-istituzionale che ha investito il comparto dei Consorzi di Bonifica, soffriva già da tempo di un forte squilibrio finanziario.

La voce di spesa di maggior incidenza è rappresentata dal costo del personale che, nonostante la cospicua riduzione effettuata nel corso degli ultimi anni, rimane pur sempre alta. In ogni caso, anche per l'esercizio 2019, l'amministrazione consortile provvederà ad applicare dei correttivi attraverso l'applicazione degli istituti previsti dalla normativa vigente in materia.

Sul fronte delle entrate da trasferimenti da parte della Regione Calabria, di cui alla L.R. n. 11/2003 ed alla L.R. n. 26/1975, si spera in un cambio di rotta dell'ente regionale, grazie anche ad alcuni segnali positivi che provengono dal competente Dipartimento.

Si mantengono inalterate le spese di funzionamento del Consorzio, mentre si prevede un lieve aumento delle spese per la manutenzione ordinaria degli impianti ed opere pubbliche di bonifica per rispondere più adeguatamente alle esigenze dei consorziati. Grazie alla dotazione, nella scorsa estate, di un nuovo potente mezzo meccanico, nel prossimo anno l'ente svolgerà con maggiore efficienza gli interventi manutentivi sulla rete scolante dell'intero comprensorio.



Per quanto riguarda la "questione" Melito, è stata avviata una proficua interlocuzione con la Direzione Generale dell'Edilizia Statale del Ministero delle Infrastrutture, che lascia ben sperare nell'imminente rifinanziamento di uno studio di fattibilità, propedeutico al riadeguamento progettuale dell'intera opera che dovrà essere in linea con la nuova normativa su lavori pubblici.

IL PRESIDENTE  
Grazioso Manno

